

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

C 322



Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

53° anno
27 novembre 2010

Numero d'informazione Sommario Pagina

I *Risoluzioni, raccomandazioni e pareri*

PARERI

Consiglio

2010/C 322/01	Risoluzione del Consiglio, del 18 novembre 2010, relativa al dialogo strutturato dell'UE in materia di sport	1
---------------	--	---

IV *Informazioni*

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

Consiglio

2010/C 322/02	Decisione del Consiglio, del 22 novembre 2010, relativa alla nomina dei membri titolari e dei membri supplenti del consiglio di direzione dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	3
---------------	--	---

2010/C 322/03	Decisione del Consiglio, del 22 novembre 2010, relativa alla nomina dei membri titolari e dei membri supplenti del consiglio di direzione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	8
---------------	--	---

IT

Prezzo:
3 EUR

(segue)

Commissione europea

2010/C 322/04	Tassi di cambio dell'euro	12
---------------	---------------------------------	----

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

2010/C 322/05	Imposta sul valore aggiunto (IVA) (oro da Investimento esente) — Elenco delle monete d'oro che soddisfano i criteri stabiliti all'articolo 344, paragrafo 1, punto 2, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio (Regime speciale applicabile all'oro da investimento) — Valido per l'anno 2011	13
---------------	--	----

V *Avvisi*

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA COMMERCIALE COMUNE

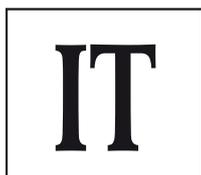
Commissione europea

2010/C 322/06	Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping	27
---------------	---	----

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

Commissione europea

2010/C 322/07	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.6039 — GE/Dresser) ⁽¹⁾	28
2010/C 322/08	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.6074 — ČEZ/EPH/Mibrag Group) ⁽¹⁾	29
2010/C 322/09	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.6072 — Carlyle/Primondo Operations) — Caso ammissibile alla procedura semplificata ⁽¹⁾	30



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

PARERI

CONSIGLIO

RISOLUZIONE DEL CONSIGLIO

del 18 novembre 2010

relativa al dialogo strutturato dell'UE in materia di sport

(2010/C 322/01)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. RICORDANDO:

- i) l'articolo 165 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che prevede tra l'altro che l'Unione contribuisca «alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa» e sviluppi «la dimensione europea dello sport»;
- ii) la dichiarazione del Consiglio europeo sullo sport, contenuta nell'allegato 5 delle conclusioni della presidenza (Bruxelles, 12 dicembre 2008), che invitano a rafforzare il dialogo costruttivo con il Comitato olimpico internazionale e con i rappresentanti del mondo sportivo.

2. CONSAPEVOLE:

- i) che nel corso degli anni sono stati istituiti a livello nazionale, regionale e locale meccanismi di dialogo diversi nel settore dello sport;
- ii) che varie presidenze dell'UE hanno organizzato una serie di incontri informali dei ministri dello sport e dei dirigenti in materia di sport;
- iii) che il dialogo al livello dell'UE ha avuto luogo con le parti interessate in materia di sport a vari livelli, in particolare nell'ambito del Forum europeo dello sport;
- iv) del dialogo sociale europeo in materia di sport, con un comitato di dialogo settoriale sul calcio istituito nel 2008.

3. RITIENE:

- i) che, a seguito dell'entrata in vigore del trattato di Lisbona, sia iniziata una nuova era per le priorità dell'UE in materia di sport;
- ii) che un dialogo rafforzato dell'UE con le parti interessate del settore dello sport costituirebbe un'opportunità per uno scambio di opinioni continuo e ben strutturato sulle priorità, l'attuazione ed il follow up della cooperazione UE in materia di sport;
- iii) che occorra sviluppare ulteriormente tale dialogo consolidando le strutture e pratiche esistenti, in particolare gli incontri annuali del Forum europeo dello sport;
- iv) che vi sia inoltre una necessità specifica di sviluppare la componente ad alto livello del dialogo già esistente, in collegamento con le sessioni del Consiglio.

4. CONVIENE DI CONSEGUENZA SULL'OPPORTUNITÀ CHE LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO:

- i) convochi periodicamente, di norma a margine di una sessione del Consiglio, una riunione informale dei principali rappresentanti delle autorità pubbliche UE e del movimento sportivo al fine di procedere a uno scambio di opinioni sulle questioni relative allo sport nell'UE;
- ii) stabilisca, al termine delle necessarie consultazioni, un ordine del giorno per ciascuna riunione, che dovrebbe incentrarsi in particolare sulle questioni affrontate o da affrontare in recenti o prossime sessioni del Consiglio;

- iii) inviti alla riunione un numero di partecipanti limitato, cercando di assicurare una partecipazione equilibrata delle autorità pubbliche UE, da un lato, e dei rappresentanti del movimento sportivo, dall'altro;
- iv) inviti a tale riunione rappresentanti del Consiglio (il trio di presidenza, un rappresentante del prossimo trio di presidenza, con l'assistenza del segretariato del Consiglio), la Commissione europea e il Parlamento europeo;
- v) cerchi di ottenere una partecipazione rappresentativa, ampia ed equilibrata da parte del movimento sportivo alla riunione, con particolare riguardo agli organi dell'UE e dell'Europa.

Nel definire l'elenco dei partecipanti in rappresentanza del movimento sportivo, la presidenza dovrebbe tenere pienamente conto dell'ordine del giorno della sessione del Consiglio, delle priorità del trio di presidenza e di eventuali questioni urgenti o d'attualità, comprese quelle sollevate nel contesto degli incontri annuali del Forum europeo dello sport. Si dovrebbe inoltre esaminare, ove opportuno, la questione della continuità della rappresentanza.

A questo riguardo, la presidenza dovrebbe inoltre conformarsi ai seguenti orientamenti:

- tenere conto della diversità del mondo dello sport, considerando in particolare i seguenti aspetti: discipline sportive olimpiche e non olimpiche; pratiche sportive professionali e dilettantistiche; attività sportive competitive e ricreative, nonché sport di base e per persone con disabilità,
 - tenere conto degli interessi delle varie parti coinvolte nel settore dello sport, comprese quelle aventi dimensioni europea, per esempio le organizzazioni centrali, le federazioni europee e nazionali, i club e gli sportivi,
 - tenere conto delle specificità del settore dello sport,
 - tenere anche conto della dimensione internazionale della cooperazione dell'UE in materia di sport.
-

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E
DAGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CONSIGLIO

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 22 novembre 2010

relativa alla nomina dei membri titolari e dei membri supplenti del consiglio di direzione
dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

(2010/C 322/02)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 8,

visti gli elenchi dei candidati presentati al Consiglio dai governi degli Stati membri, e dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori,

visti gli elenchi dei membri titolari e dei membri supplenti del Comitato consultivo per la sicurezza, e la salute sul luogo di lavoro,

considerando quanto segue:

- (1) Con decisione dell'8 novembre 2007 ⁽²⁾ il Consiglio ha nominato i membri titolari e i membri supplenti del consiglio di direzione dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per il periodo dall'8 novembre 2007 al 7 novembre 2010.
- (2) È opportuno nominare, per un periodo di tre anni, i membri titolari e i membri supplenti del consiglio di direzione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Sono nominati membri titolari e membri supplenti del consiglio di direzione dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro per il periodo dall'8 novembre 2010 al 7 novembre 2013:

I. RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI

Paese	Membri titolari	Membri supplenti
Belgio	Sig. Willy IMBRECHTS	Sig. Christian DENEVE
Bulgaria	Sig. Atanas KOLCHAKOV	Sig.ra Darina KONOVA
Repubblica ceca	Sig.ra Daniela KUBÍČKOVÁ	Sig.ra Anežka SIXTOVÁ
Danimarca	Sig.ra Charlotte SKJOLDAGER	Sig.ra Annemarie KNUDSEN

⁽¹⁾ GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1.⁽²⁾ GU C 271 del 14.11.2007, pag. 4.

Paese	Membri titolari	Membri supplenti
Germania	Sig. Ulrich RIESE	Sig. Kai SCHÄFER
Estonia	Sig. Tiit KAADU	Sig.ra Pille STRAUSS-RAATS
Irlanda	Sig. Daniel KELLY	Sig.ra Mary DORGAN
Grecia	Sig.ra Elissavet GALANOPOULOU	Sig. Antonios CHRISTODOULOU
Spagna	Sig.ra Concepción PASCUAL LIZANA	Sig. Mario GRAU RIOS
Francia	Sig.ra Mireille JARRY	Sig. Laurent GRANGERET
Italia		
Cipro	Sig. Leandros NICOLAIDES	Sig. Anastassios YIANNAKI
Lettonia	Sig. Renārs LŪSIS	Sig.ra Jolanta GEDUŠA
Lituania	Sig.ra Aldona SABAITIENĖ	Sig.ra Vilija KONDROTIENĖ
Lussemburgo		
Ungheria		
Malta		
Paesi Bassi	Sig. M. P. FLIER	Sig. M. G. DEN HELD
Austria	Sig.ra Gertrud BREINDL	Sig.ra Eva-Elisabeth SZYMANSKI
Polonia	Sig.ra Danuta KORADECKA	Sig. Daniel Andrzej PODGÓRSKI
Portogallo	Sig. Luís Filipe NASCIMENTO LOPES	Sig. José Manuel dos SANTOS
Romania	Sig. Marian TĂNASE	Sig.ra Anca Mihaela PRICOP
Slovenia	Sig.ra Tatjana PETRIČEK	Sig. Jože HAUKO
Slovacchia	Sig.ra Laurencia JANČUROVÁ	Sig.ra Elena PALIKOVÁ
Finlandia	Sig. Leo SUOMAA	Sig. Erkki YRJÄNHEIKKI
Svezia	Sig. Mikael SJÖBERG	Sig. Stefan HULT
Regno Unito	Sig. Clive FLEMING	Sig. Stuart BRISTOW

II. RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI

Paese	Membri titolari	Membri supplenti
Belgio	Sig. François PHILIPS	Sig. Herman FONCK
Bulgaria	Sig. Aleksander ZAGOROV	Sig. Ivan KOKALOV
Repubblica ceca	Sig. Jaroslav ZAVADIL	Sig. Miroslav KOSINA
Danimarca	Sig. Jan KAHR FREDERIKSEN	Sig.ra Lone JACOBSEN
Germania		
Estonia	Sig. Argo SOON	Sig. Ülo KRISTJUHAN
Irlanda	Sig. Sylvester CRONIN	Sig. ra Esther LYNCH
Grecia	Sig. Ioannis ADAMAKIS	Sig. Ioannis VASSILOPOULOS
Spagna	Sig. ra Marisa RUFINO	Sig. Pedro J. LINARES
Francia	Sig. Gilles SEITZ	Sig. Henri FOREST
Italia	Sig. Sebastiano CALLERI	Sig.ra Gabriella GALLI
Cipro	Sig.ra Maria THEOCHARIDOU	Sig. Nicos ANDREOU
Lettonia	Sig. Ziedonis ANTAPSONS	Sig. Mārtiņš PUŽULS
Lituania	Sig. Vitalius JARMONTOVIČIUS	Sig. Gediminas MOZŪRA
Lussemburgo		
Ungheria	Sig. Károly GYÖRGY	Sig.ra Erika KOLLER
Malta		
Paesi Bassi	Sig. H. VAN STEENBERGEN	Sig.ra Sonja BALJEU
Austria		
Polonia	Sig. Mariusz ŁUSZCZYK	Sig.ra Iwona PAWLACZYK
Portogallo		
Romania		
Slovenia	Sig.ra Lučka BÖHM	Sig.ra Andreja MRAK
Slovacchia	Sig. Bohuslav BENDÍK	Sig. Alexander ŤAŽÍK
Finlandia	Sig.ra Raili PERIMÄKI	Sig. Erkki AUVINEN
Svezia	Sig.ra Christina JÄRNSTEDT	Sig. Börje SJÖHOLM
Regno Unito	Sig. Hugh ROBERTSON	Sig.ra Liz SNAPE

III. RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI DATORI DI LAVORO

Paese	Membri titolari	Membri supplenti
Belgio	Sig. Kris DE MEESTER	Sig. André PELEGRIN
Bulgaria	Sig. Georgi STOEV	
Repubblica ceca	Sig. Karel PETRŽELKA	Sig. Martin RÖHRICH
Danimarca	Sig. Thomas PHILBERT NIELSEN	
Germania	Sig. Eckhard METZE	Sig. Herbert BENDER
Estonia	Sig. Marek SEPP	Sig.ra Veronika K Aidis
Irlanda	Sig.ra Theresa DOYLE	Sig. Kevin ENRIGHT
Grecia	Sig. Pavlos KYRIAKONGONAS	Sig.ra Natassa AVLONITOU
Spagna	Sig.ra Pilar IGLESIAS VALCARCE	Sig.ra Laura CASTRILLO NÚÑEZ
Francia	Sig.ra Nathalie BUET	Sig. Patrick LÉVY
Italia	Sig.ra Fabiola LEUZZI	
Cipro	Sig. Polyvios POLYVIU	Sig.ra Lena PANAYIOTOU
Lettonia	Sig.ra Liene VANCĀNE	
Lituania	Sig. Vaidotas LEVICKIS	Sig. Jonas GUZAVIČIUS
Lussemburgo	Sig. François ENGELS	Sig. Pierre BLAISE
Ungheria	Sig. Géza BOMBERA	
Malta	Sig. Joe DELIA	Sig. John SCICLUNA
Paesi Bassi	Sig. W. M. J. M. VAN MIERLO	Sig. G. O. H. MEIJER
Austria	Sig.ra Christa SCHWENG	Sig.ra Alexandra SCHÖNGRUNDNER
Polonia		
Portogallo	Sig. Marcelino PENA E COSTA	Sig. Luís HENRIQUE
Romania	Sig. Ovidiu NICOLESCU	Sig. Adrian IZVORANU
Slovenia	Sig. Igor ANTAUER	Sig. ra Maja SKORUPAN
Slovacchia	Sig. Róbert MAJTNER	
Finlandia	Sig.ra Katja LEPPÄNEN	Sig. Rauno TOIVONEN
Svezia	Sig.ra Bodil MELLBLÖM	Sig.ra Cecilia ANDERSON
Regno Unito	Sig. Neil CARBERRY	Sig. Keith SEXTON

Articolo 2

Il Consiglio nominerà in una data successiva i membri titolari e i membri supplenti non ancora designati.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore alla data dell'adozione.

Fatto a Bruxelles, addì 22 novembre 2010.

Per il Consiglio

Il presidente

S. VANACKERE

DECISIONE DEL CONSIGLIO

del 22 novembre 2010

relativa alla nomina dei membri titolari e dei membri supplenti del consiglio di direzione della
Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro

(2010/C 322/03)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CEE) n. 1365/75 del Consiglio, del 26 maggio 1975, concernente l'istituzione di una Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 6,

visti gli elenchi dei candidati presentati al Consiglio dai governi degli Stati membri e dalle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro,

considerando quanto segue:

(1) Il Consiglio, con decisione del 19 novembre 2007 ⁽²⁾, ha nominato i membri titolari e i membri supplenti del consiglio di direzione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per il periodo dal 1° dicembre 2007 al 30 novembre 2010.

(2) È opportuno provvedere alla nomina per un periodo di tre anni dei membri titolari e dei membri supplenti del consiglio di direzione in rappresentanza dei governi degli Stati membri e delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro.

(3) Spetta alla Commissione nominare i propri rappresentanti in seno al consiglio di direzione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Sono nominati membri titolari e membri supplenti del consiglio di direzione della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per il periodo dal 1° dicembre 2010 al 30 novembre 2013:

I. RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI

Paese	Membri titolari	Membri supplenti
Belgio	Sig. Michel DE GOLS	Sig. Jan BATEN
Bulgaria	Sig. Dragomir DRAGANOV	Sig.ra Teodora DEMIREVA
Repubblica ceca	Sig. Vlastimil VÁŇA	Sig.ra Martina KAJÁNKOVÁ
Danimarca	Sig.ra Lone HENRIKSEN	Sig.ra Lisbet MØLLER NIELSEN
Germania	Sig. Andreas HORST	Sig. Sebastian JOBELIUS
Estonia	Sig. Märt MASSO	Sig.ra Ester RÜNKLA
Irlanda	Sig. Paul CULLEN	
Grecia	Sig.ra Stamatia PISSIMISSI	Sig. Ioannis KONSTANTAKOPOULOS
Spagna	Sig.ra María de MINGO CORRAL	Sig. José ZAPATERO RANZ
Francia	Sig.ra Valérie DELAHAYE-GUILLO-CHEAU	Sig.ra Marie-Soline CHOMEL
Italia		
Cipro	Sig. Orestis MESSIOS	Sig.ra Yiota KAMBOURIDOU

⁽¹⁾ GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1.

⁽²⁾ GU C 282 del 24.11.2007, pag. 10.

Paese	Membri titolari	Membri supplenti
Lettonia	Sig.ra Ineta TĀRE	Sig.ra Ineta VJAKSE
Lituania	Sig.ra Rita SKREBIŠKIENĒ	Sig. Evaldas BACEVIČIUS
Lussemburgo		
Ungheria		
Malta		
Paesi Bassi	Sig. Lauris BEETS	Sig. Martin BLOMSMA
Austria	Sig. Andreas SCHALLER	Sig.ra Petra HRIBERNIG
Polonia	Sig. Jerzy CIECHAŃSKI	Sig.ra Joanna MACIEJEWSKA
Portogallo	Sig. José Luís FORTE	Sig. Fernando RIBEIRO LOPES
Romania	Sig. Sorin Ioan BOTEZATU	Sig.ra Liana Ramona MOSTENESCU
Slovenia	Sig.ra Vladka KOMEL	Sig.ra Metka ŠTOKA-DEBEVEC
Slovacchia		
Finlandia	Sig.ra Pirjo HARJUNEN	Sig. Antti NÄRHINEN
Svezia	Sig. Per NYSTRÖM	Sig.ra Åsa FORSELL
Regno Unito		

II. RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI

Paese	Membri titolari	Membri Supplenti
Belgio	Sig. Herman FONCK	Sig. François PHILIPS
Bulgaria	Sig.ra Ketii KOYNAKOVA	Sig. Ivan KOKALOV
Repubblica ceca	Sig.ra Hana MÁLKOVÁ	Sig. Tomáš PAVELKA
Danimarca	Sig. Ole PRASZ	
Germania	Sig. Dieter POUGIN	Sig.ra Friederike POSSELT
Estonia	Sig. Kalle KALDA	Sig.ra Kadi ALATALU
Irlanda	Sig.ra Sally Anne KINAHAN	Sig. Liam BERNEY
Grecia		
Spagna	Sig.ra Antonia RAMOS	Sig. Ramón BAEZA
Francia	Sig. Emmanuel COUVREUR	
Italia	Sig. Uliano STENDARDI	Sig.ra Giulia BARBUICCI

Paese	Membri titolari	Membri Supplenti
Cipro	Sig. Nicolaos EPISTITHIOU	Sig. Andreas MATSAS
Lettonia	Sig.ra Ruta PORNIECE	Sig.ra Linda ROMELE
Lituania	Sig.ra Kristina KRUPAVIČIENĒ	Sig.ra Danutė ŠLIONIENĒ
Lussemburgo	Sig.ra Viviane GOERGEN	Sig. René PIZZAFERRI
Ungheria	Sig.ra Erzsébet HANTI	
Malta	Sig. William PORTELLI	
Paesi Bassi	Sig. Erik PENTENGA	Sig. Leon MEIJER
Austria	Sig.ra Karin ZIMMERMANN	Sig.ra Sonja FREITAG
Polonia	Sig. Bogdan OLSZEWSKI	Sig. Piotr OSTROWSKI
Portogallo	Sig. Vítor Manuel Vicente COELHO	Sig. Armando FARIAS
Romania	Sig.ra Cecilia GOSTIN	
Slovenia	Sig. Pavle VRHOVEC	Sig.ra Maja KONJAR
Slovacchia	Sig. Erik MACÁK	Sig.ra Margarita DÖMÉNYOVÁ
Finlandia	Sig. Juha ANTILA	Sig.ra Leila KURKI
Svezia	Sig. Mats ESSEMYR	Sig. Sten GELLERSTEDT
Regno Unito	Sig. Hugh ROBERTSON	Sig.ra Elena CRASTA

III. RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI DATORI DI LAVORO

Paese	Membri titolari	Membri supplenti
Belgio	Sig. Kris DE MEESTER	Sig. Roland WAeyaert
Bulgaria	Sig. Dimitar BRANKOV	Sig. Nikola ZIKATANOV
Repubblica ceca	Sig.ra Vladimíra DRBALOVÁ	Sig.ra Pavla BŘEČKOVÁ
Danimarca	Sig. Benjamin HOLST	Sig. Nils Juhl ANDREASEN
Germania	Sig. Lutz MÜHL	Sig.ra Renate HORNUNG-DRAUS
Estonia	Sig.ra Eve PÄÄRENDSON	Sig. Tarmo KRIIS
Irlanda	Sig. Brendan McGINTY	Sig. Eamonn McCOY
Grecia	Sig.ra Rena BARDANI	Sig.ra Christina GEORGANTA
Spagna	Sig. Miguel CANALES GUTIÉRREZ	Sig.ra Rosario ESCOLAR POLO
Francia	Sig. Emmanuel JAHAN	Sig. Emmanuel JULIEN

Paese	Membri titolari	Membri supplenti
Italia	Sig.ra Stefania ROSSI	Sig.ra Paola ASTORRI
Cipro	Sig.ra Lena PANAYIOTOU	Sig. Polyvios POLYVIUO
Lettonia	Sig. Eduards FILIPPOVS	Sig.ra Anita LICE
Lituania	Sig. Andrius GUZAVIČIUS	Sig.ra Dovilė BAŠKYTĖ
Lussemburgo	Sig. Pierre OESCH	Sig.ra Magalie LYSIAK
Ungheria	Sig. Antal CSUPORT	Sig. Istvan KOMOROCZKI
Malta	Sig. Santo PORTERA	
Paesi Bassi	Sig. W. M. J. M. VAN MIERLO	Sig. Gerard A. M. VAN DER GRIND
Austria	Sig.ra Ruth LIST	Sig.ra Heidrun MAIER-DE-KRUIJFF
Polonia	Sig. Piotr SARNECKI	Sig. Adam AMBROZIK
Portogallo	Sig. Marcelino PENA E COSTA	Sig. António VERGUEIRO
Romania		
Slovenia	Sig.ra Tatjana PAJNKIHAR	Sig. Igor ANTAUER
Slovacchia	Sig. Martin HOŠTÁK	Sig.ra Viola KROMEROVÁ
Finlandia	Sig. Seppo SAUKKONEN	Sig.ra Anu SAJAVAARA
Svezia	Sig. Sverker RUDEBERG	Sig. Niklas BECKMAN
Regno Unito	Sig. Neil CARBERRY	Sig. Ben DIGBY

Articolo 2

Il Consiglio procederà in una data successiva alla nomina dei membri titolari e dei membri supplenti non ancora designati.

Articolo 3

La presente decisione entra in vigore alla data di adozione.

Fatto a Bruxelles, addì 22 novembre 2010.

Per il Consiglio
Il presidente
S. VANACKERE

COMMISSIONE EUROPEA

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾

26 novembre 2010

(2010/C 322/04)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio		
USD	dollari USA	1,3225	AUD	dollari australiani	1,3715
JPY	yen giapponesi	110,92	CAD	dollari canadesi	1,3523
DKK	corone danesi	7,4540	HKD	dollari di Hong Kong	10,2671
GBP	sterline inglesi	0,84470	NZD	dollari neozelandesi	1,7653
SEK	corone svedesi	9,3070	SGD	dollari di Singapore	1,7455
CHF	franchi svizzeri	1,3252	KRW	won sudcoreani	1 539,23
ISK	corone islandesi		ZAR	rand sudafricani	9,4290
NOK	corone norvegesi	8,1770	CNY	renminbi Yuan cinese	8,8178
BGN	lev bulgari	1,9558	HRK	kuna croata	7,4218
CZK	corone ceche	24,725	IDR	rupia indonesiana	11 919,98
EEK	corone estoni	15,6466	MYR	ringgit malese	4,1830
HUF	fiorini ungheresi	279,90	PHP	peso filippino	58,626
LTL	litas lituani	3,4528	RUB	rublo russo	41,5390
LVL	lats lettoni	0,7096	THB	baht thailandese	40,065
PLN	zloty polacchi	4,0275	BRL	real brasiliano	2,2862
RON	leu rumeni	4,3125	MXN	peso messicano	16,5244
TRY	lire turche	1,9707	INR	rupia indiana	60,6430

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA) (ORO DA INVESTIMENTO ESENTE)

Elenco delle monete d'oro che soddisfano i criteri stabiliti all'articolo 344, paragrafo 1, punto 2, della direttiva 2006/112/CE del Consiglio (Regime speciale applicabile all'oro da investimento)

Valido per l'anno 2011

(2010/C 322/05)

NOTA ESPLICATIVA

- a) Il presente elenco rispecchia i contributi inviati dagli Stati membri alla Commissione entro il termine fissato dall'articolo 345 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto.
- b) Le monete incluse nel presente elenco sono ritenute conformi ai criteri di cui all'articolo 344 e sono quindi trattate come oro da investimento negli Stati membri. La loro fornitura è pertanto esente da IVA per tutto il 2011.
- c) L'esenzione si applica a tutte le emissioni di una determinata moneta indicata nell'elenco, ad eccezione di quelle con purezza inferiore a 900 millesimi.
- d) Possono tuttavia godere dell'esenzione anche monete non presenti nell'elenco, purché rispettino i criteri della direttiva IVA.
- e) L'elenco è redatto in ordine alfabetico per paese e denominazione delle monete. All'interno della medesima categoria di monete, queste sono elencate per valore crescente.
- f) La denominazione delle monete rispecchia la valuta indicata sulle monete stesse. Laddove la valuta non sia indicata sulla moneta in caratteri romani, la sua denominazione è menzionata, ove possibile, tra parentesi.

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
AFGHANISTAN	(20 AFGHANI) 10 000 AFGHANI (1/2 AMANI) (1 AMANI) (2 AMANI) (4 GRAMS) (8 GRAMS) 1 TILLA 2 TILLAS
ALBANIA	20 LEKE 50 LEKE 100 LEKE 200 LEKE 500 LEKE
ALDERNEY	5 POUNDS 25 POUNDS 1 000 POUNDS
ANDORRA	50 DINERS 100 DINERS 250 DINERS 1 SOVEREIGN
ANGUILLA	5 DOLLARS 10 DOLLARS 20 DOLLARS 100 DOLLARS

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
ANTILLE OLANDESI	5 GULDEN 10 GULDEN 50 GULDEN 100 GULDEN 300 GULDEN
ARABIA SAUDITA	1 GUINEA (= 1 SAUDI POUND)
ARGENTINA	1 ARGENTINO
ARUBA	10 FLORIN 25 FLORIN
AUSTRALIA	5 DOLLARS 15 DOLLARS 25 DOLLARS 50 DOLLARS 100 DOLLARS 150 DOLLARS 200 DOLLARS 250 DOLLARS 500 DOLLARS 1 000 DOLLARS 2 500 DOLLARS 3 000 DOLLARS 10 000 DOLLARS 1/2 SOVEREIGN (= 1/2 POUND) 1 SOVEREIGN (= 1 POUND)
AUSTRIA	10 CORONA (= 10 KRONEN) 20 CORONA (= 20 KRONEN) 100 CORONA (= 100 KRONEN) 1 DUCAT (4 DUCATS) 10 EURO 25 EURO 50 EURO 100 EURO 4 FLORIN = 10 FRANCS (= 4 GULDEN) 8 FLORIN = 20 FRANCS (= 8 GULDEN) 25 SCHILLING 100 SCHILLING 200 SCHILLING 200 SCHILLING/10 EURO 500 SCHILLING 1 000 SCHILLING 2 000 SCHILLING
BAHAMAS	10 DOLLARS 20 DOLLARS 25 DOLLARS 50 DOLLARS 100 DOLLARS 150 DOLLARS 200 DOLLARS 250 DOLLARS 2 500 DOLLARS
BELGIO	10 ECU 20 ECU 25 ECU 50 ECU 100 ECU 50 EURO GOLD 100 EURO 10 FRANCS 20 FRANCS 5 000 FRANCS

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
BELIZE	25 DOLLARS 50 DOLLARS 100 DOLLARS 250 DOLLARS
BERMUDA	10 DOLLARS 25 DOLLARS 30 DOLLARS 50 DOLLARS 60 DOLLARS 100 DOLLARS 200 DOLLARS 250 DOLLARS
BHUTAN	1 SERTUM 2 SERTUMS 5 SERTUMS
BOLIVIA	4 000 PESOS BOLIVIANOS
BOTSWANA	5 PULA 150 PULA 10 THEBE
BRASILE	300 CRUZEIROS (4 000 REIS) (5 000 REIS) (6 400 REIS) (10 000 REIS) (20 000 REIS)
BULGARIA	(1 LEV) (5 LEVA) (10 LEVA) (20 LEVA) (100 LEVA) (125 LEVA) (1 000 LEVA) (10 000 LEVA) (20 000 LEVA)
BURUNDI	10 FRANCS 25 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS
CANADA	1 DOLLAR 2 DOLLARS 5 DOLLARS 10 DOLLARS 20 DOLLARS 50 DOLLARS 100 DOLLARS 175 DOLLARS 200 DOLLARS 350 DOLLARS 1 SOVEREIGN
CECOSLOVACCHIA	1 DUKÁT 2 DUKÁT 5 DUKÁT 10 DUKÁT
CIAD	3 000 FRANCS 5 000 FRANCS 10 000 FRANCS 20 000 FRANCS
CILE	2 PESOS 5 PESOS 10 PESOS 20 PESOS 50 PESOS 100 PESOS 200 PESOS

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
CINA	5/20 YUAN (1/20 oz) 10/50 YUAN (1/10 oz) 25/100 YUAN (1/4 oz) 50/200 YUAN (1/2 oz) 100/500 YUAN (1 oz) 5 (YUAN) 10 (YUAN) 20 (YUAN) 25 (YUAN) 50 (YUAN) 100 (YUAN) 150 (YUAN) 200 (YUAN) 250 (YUAN) 300 (YUAN) 400 (YUAN) 450 (YUAN) 500 (YUAN) 1 000 (YUAN)
CIPRO	50 POUNDS
COLOMBIA	1 PESO 2 PESOS 2 1/2 PESOS 5 PESOS 10 PESOS 20 PESOS 100 PESOS 200 PESOS 300 PESOS 500 PESOS 1 000 PESOS 1 500 PESOS 2 000 PESOS 15 000 PESOS
CONGO	10 FRANCS 20 FRANCS 25 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS
COREA DEL SUD	2 500 WON 20 000 WON 25 000 WON 30 000 WON 50 000 WON
COSTA D'AVORIO	10 FRANCS 25 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS
COSTA RICA	5 COLONES 10 COLONES 20 COLONES 50 COLONES 100 COLONES 200 COLONES 1 500 COLONES 5 000 COLONES 25 000 COLONES
CUBA	4 PESOS 5 PESOS 10 PESOS 20 PESOS 50 PESOS 100 PESOS

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
DANIMARCA	10 KRONER 20 KRONER
ECUADOR	1 CONDOR 10 SUCRES
EL SALVADOR	25 COLONES 50 COLONES 100 COLONES 200 COLONES 250 COLONES
EMIRATI ARABI UNITI	(500 DIRHAMS) (750 DIRHAMS) (1 000 DIRHAMS)
ETIOPIA	400 BIRR 600 BIRR 10 (DOLLARS) 20 (DOLLARS) 50 (DOLLARS) 100 (DOLLARS) 200 (DOLLARS)
FIGI	5 DOLLARS 10 DOLLARS 200 DOLLARS 250 DOLLARS
FILIPPINE	1 000 PISO 1 500 PISO 5 000 PISO
FINLANDIA	100 EURO 1 000 MARKKAA 2 000 MARKKAA
FRANCIA	1/4 EURO 10 EURO 20 EURO 50 EURO 100 EURO 200 EURO 250 EURO 500 EURO 1 000 EURO 5 000 EURO 5 FRANCS 10 FRANCS 20 FRANCS 40 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS 500 FRANCS 655,97 FRANCS
GABON	10 FRANCS 25 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS 1 000 FRANCS 3 000 FRANCS 5 000 FRANCS 10 000 FRANCS 20 000 FRANCS
GAMBIA	200 DALASIS 500 DALASIS 1 000 DALASIS
GERMANIA	1 DM 100 EURO

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
GIAMAICA	100 DOLLARS 250 DOLLARS
GIBILTERRA	1/25 CROWN 1/10 CROWN 1/5 CROWN 1/2 CROWN 1 CROWN 2 CROWNS 50 PENCE 1 POUND 5 POUNDS 25 POUNDS 50 POUNDS 100 POUNDS 1/25 ROYAL 1/10 ROYAL 1/5 ROYAL 1/2 ROYAL 1 ROYAL
GIORDANIA	2 DINARS 5 DINARS 10 DINARS 25 DINARS 50 DINARS 60 DINARS
GUATEMALA	5 QUETZALES 10 QUETZALES 20 QUETZALES
GUERNSEY	1 POUND 5 POUNDS 10 POUNDS 25 POUNDS 50 POUNDS 100 POUNDS
GUINEA	1 000 FRANCS 2 000 FRANCS 5 000 FRANCS 10 000 FRANCS
GUINEA EQUATORIALE	250 PESETAS 500 PESETAS 750 PESETAS 1 000 PESETAS 5 000 PESETAS
HAITI	20 GOURDES 50 GOURDES 100 GOURDES 200 GOURDES 500 GOURDES 1 000 GOURDES
HONDURAS	200 LEMPIRAS 500 LEMPIRAS
HONG KONG	1 000 DOLLARS
INDIA	1 MOHUR 15 RUPEES 1 SOVEREIGN
INDONESIA	2 000 RUPIAH 5 000 RUPIAH 10 000 RUPIAH 20 000 RUPIAH 25 000 RUPIAH 100 000 RUPIAH 200 000 RUPIAH

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
IRAN	(1/2 AZADI) (1 AZADI) (1/4 PAHLAVI) (1/2 PAHLAVI) (1 PAHLAVI) (2 1/2 PAHLAVI) (5 PAHLAVI) (10 PAHLAVI) 50 POUND 500 RIALS 750 RIALS 1 000 RIALS 2 000 RIALS
IRAQ	(5 DINARS) (50 DINARS) (100 DINARS)
ISLANDA	500 KRONUR 10 000 KRONUR
ISOLA DI MAN	1/20 ANGEL 1/10 ANGEL 1/4 ANGEL 1/2 ANGEL 1 ANGEL 5 ANGEL 10 ANGEL 15 ANGEL 20 ANGEL 1/25 CROWN 1/10 CROWN 1/5 CROWN 1/2 CROWN 1 CROWN 50 PENCE 1 POUND 2 POUNDS 5 POUNDS 50 POUNDS (1/2 SOVEREIGN) (1 SOVEREIGN) (2 SOVEREIGNS) (5 SOVEREIGNS)
ISOLE CAYMAN	25 DOLLARS 50 DOLLARS 100 DOLLARS 250 DOLLARS
ISOLE COOK	100 DOLLARS 200 DOLLARS 250 DOLLARS
ISOLE MARSHALL	20 DOLLARS 50 DOLLARS 200 DOLLARS
ISOLE SALOMONE	10 DOLLARS 25 DOLLARS 50 DOLLARS 100 DOLLARS
ISOLE TURKS E CAICOS	100 CROWNS
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	100 DOLLARS
ISRAELE	20 LIROT 50 LIROT 100 LIROT 200 LIROT 500 LIROT

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
	1 000 LIROT
	5 000 LIROT
	5 NEW SHEQALIM
	10 NEW SHEQALIM
	20 NEW SHEQALIM
	5 SHEQALIM
	10 SHEQALIM
	500 SHEQEL
ITALIA	20 EURO
	50 EURO
IUGOSLAVIA	20 DINARA
	100 DINARA
	200 DINARA
	500 DINARA
	1 000 DINARA
	1 500 DINARA
	2 000 DINARA
	2 500 DINARA
	5 000 DINARA
	1 DUCAT
	4 DUCATS
JERSEY	1 POUND
	2 POUNDS
	5 POUNDS
	10 POUNDS
	20 POUNDS
	25 POUNDS
	50 POUNDS
	100 POUNDS
	1 SOVEREIGN
KATANGA	5 FRANCS
KENYA	100 SHILLINGS
	250 SHILLINGS
	500 SHILLINGS
KIRIBATI	150 DOLLARS
LESOTHO	1 LOTI
	2 MALOTI
	4 MALOTI
	10 MALOTI
	20 MALOTI
	50 MALOTI
	100 MALOTI
	250 MALOTI
	500 MALOTI
LETTONIA	100 LATU
LIBERIA	12 DOLLARS
	20 DOLLARS
	25 DOLLARS
	30 DOLLARS
	50 DOLLARS
	100 DOLLARS
	200 DOLLARS
	250 DOLLARS
	500 DOLLARS
	2 500 DOLLARS
LUSSEMBURGO	5 EURO
	10 EURO
	20 FRANCS
	40 FRANCS
MACAU	250 PATACAS
	500 PATACAS
	1 000 PATACAS
	10 000 PATACAS

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
MALAWI	250 KWACHA
MALAYSIA	100 RINGGIT 200 RINGGIT 250 RINGGIT 500 RINGGIT
MALI	10 FRANCS 25 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS
MALTA	50 EURO 5 (LIRI) 10 (LIRI) 20 (LIRI) 25 (LIRI) 50 (LIRI) 100 (LIRI) LM 25
MAURIZIO	100 RUPEES 200 RUPEES 250 RUPEES 500 RUPEES 1 000 RUPEES
MESSICO	1/20 ONZA 1/10 ONZA 1/4 ONZA 1/2 ONZA 1 ONZA 2 PESOS 2 1/2 PESOS 5 PESOS 10 PESOS 20 PESOS 50 PESOS 250 PESOS 500 PESOS 1 000 PESOS 2 000 PESOS
MONACO	10 EURO 20 EURO 100 EURO 20 FRANCS 100 FRANCS 200 FRANCS
MONGOLIA	750 (TUGRIK) 1 000 (TUGRIK)
NEPAL	1 ASARPHI 1 000 RUPEES
NICARAGUA	50 CORDOBAS
NIGER	10 FRANCS 25 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS
NORVEGIA	10 KRONER 20 KRONER 1 500 KRONER
NUOVA ZELANDA	5 DOLLARS 10 DOLLARS 150 DOLLARS 1,56 grammes/1/20 ounce 3,11 grammes/1/10 ounce 7,77 grammes/1/4 ounce 15,56 grammes/1/2 ounce 31,1 grammes/1 ounce

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
OMAN	25 BAISA 50 BAISA 100 BAISA 1/4 OMANI RIAL 1/2 OMANI RIAL OMANI RIAL 5 OMANI RIALS 10 OMANI RIALS 15 OMANI RIALS 20 OMANI RIALS 25 OMANI RIALS 75 OMANI RIALS
PAESI BASSI	(1 DUKAAT) (2 DUKAAT) 10 EURO 20 EURO 50 EURO 1 GULDEN 5 GULDEN 10 GULDEN
PAKISTAN	3 000 RUPEES
PANAMA	100 BALBOAS 500 BALBOAS
PAPUA NUOVA GUINEA	100 KINA
PERÙ	1/5 LIBRA 1/2 LIBRA 1 LIBRA 5 SOLES 10 SOLES 20 SOLES 50 SOLES 100 SOLES
POLONIA	50 ZŁOTYCH (orzel bielik) 50 ZŁOTYCH 100 ZŁOTYCH (orzel bielik) 100 ZŁOTYCH 200 ZŁOTYCH (orzel bielik) 200 ZŁOTYCH 500 ZŁOTYCH (orzel bielik)
PORTOGALLO	1 ESCUDO 100 ESCUDOS 200 ESCUDOS 500 ESCUDOS 5 EURO 8 EURO 10 000 REIS
REGNO UNITO	(1/3 GUINEA) (1/2 GUINEA) 50 PENCE 2 POUNDS 5 POUNDS 10 POUNDS 25 POUNDS 50 POUNDS 100 POUNDS QUARTER SOVEREIGN (1/2 SOVEREIGN) (= 1/2 POUND) (1 SOVEREIGN) (= 1 POUND) (2 SOVEREIGNS) (5 SOVEREIGNS)

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
REPUBBLICA CECA	1 000 KORUN (1 000 Kč) 2 000 KORUN (2 000 Kč) 2 500 KORUN (2 500 Kč) 5 000 KORUN (5 000 Kč) 10 000 KORUN (10 000 Kč)
REPUBBLICA DOMINICANA	30 PESOS 100 PESOS 200 PESOS 250 PESOS
REPUBBLICA SLOVACCA	100 EURO 5 000 KORUN (5 000 Sk) 10 000 KORUN (10 000 Sk)
RODESIA	1 POUND 5 POUNDS 10 SHILLINGS
ROMANIA	12 1/2 LEI 20 LEI 25 LEI 50 LEI 100 LEI 500 LEI 1 000 LEI 2 000 LEI 5 000 LEI
RUANDA	10 FRANCS 25 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS
RUSSIA	10 (ROUBLES) 15 (ROUBLES) 25 (ROUBLES) 50 (ROUBLES) 100 (ROUBLES) 200 (ROUBLES) 1 000 (ROUBLES) 10 000 (ROUBLES)
SAMOA OCCIDENTALE	50 TALA 100 TALA
SAN MARINO	20 EURO 50 EURO 1 SCUDO 2 SCUDI 5 SCUDI 10 SCUDI
SENEGAL	10 FRANCS 25 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS 250 FRANCS 500 FRANCS 1 000 FRANCS 2 500 FRANCS
SERBIA	10 DINARA 20 DINARA
SEYCHELLES	1 000 RUPEES 1 500 RUPEES

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
SIERRA LEONE	20 DOLLARS 50 DOLLARS 100 DOLLARS 250 DOLLARS 500 DOLLARS 2 500 DOLLARS 1/4 GOLDE 1/2 GOLDE 1 GOLDE 5 GOLDE 10 GOLDE 1 LEONE
SINGAPORE	1 DOLLAR 2 DOLLARS 5 DOLLARS 10 DOLLARS 20 DOLLARS 25 DOLLARS 50 DOLLARS 100 DOLLARS 150 DOLLARS 250 DOLLARS 500 DOLLARS
SIRIA	(1/2 POUND) (1 POUND)
SLOVENIA	100 EURO 5 000 TOLARS 20 000 TOLARS 25 000 TOLARS
SOMALIA	20 SHILLINGS 50 SHILLINGS 100 SHILLINGS 200 SHILLINGS 500 SHILLINGS 1 500 SHILLINGS
SPAGNA	2 (ESCUDOS) 10 (ESCUDOS) 20 EURO 100 EURO 200 EURO 400 EURO 10 PESETAS 20 PESETAS 25 PESETAS 5 000 PESETAS 10 000 PESETAS 20 000 PESETAS 40 000 PESETAS 80 000 PESETAS 100 (REALES)
SUD AFRICA	1/10 KRUGERRAND 1/4 KRUGERRAND 1/2 KRUGERRAND 1 KRUGERRAND 1/10 oz NATURA 1/4 oz NATURA 1/2 oz NATURA 1 oz NATURA 1/2 POND 1 POND

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
	1/10 PROTEA 1 PROTEA 1 RAND 2 RAND 5 RAND 25 RAND 1/2 SOVEREIGN (= 1/2 POUND) 1 SOVEREIGN (= 1 POUND)
SUDAN	25 POUNDS 50 POUNDS 100 POUNDS
SURINAME	20 DOLLARS 50 DOLLARS 100 GULDEN
SVEZIA	10 KRONOR 20 KRONOR 1 000 KRONOR 2 000 KRONOR
SVIZZERA	10 FRANCS 20 FRANCS 50 FRANCS 100 FRANCS
SWAZILAND	2 EMALANGENI 5 EMALANGENI 10 EMALANGENI 20 EMALANGENI 25 EMALANGENI 50 EMALANGENI 100 EMALANGENI 250 EMALANGENI 1 LILANGENI
TANZANIA	1 500 SHILINGI 2 000 SHILINGI
THAILANDIA	(150 BAHT) (300 BAHT) (400 BAHT) (600 BAHT) (800 BAHT) (1 500 BAHT) (2 500 BAHT) (3 000 BAHT) (4 000 BAHT) (5 000 BAHT) (6 000 BAHT)
TONGA	1/2 HAU 1 HAU 5 HAU 1/4 KOULA 1/2 KOULA 1 KOULA
TUNISIA	2 DINARS 5 DINARS 10 DINARS 20 DINARS 40 DINARS 75 DINARS 10 FRANCS 20 FRANCS 100 FRANCS 5 PIASTRES

PAESE DI EMISSIONE	MONETE
TURCHIA	(25 KURUSH) (= 25 PIASTRES) (50 KURUSH) (= 50 PIASTRES) (100 KURUSH) (= 100 PIASTRES) (250 KURUSH) (= 250 PIASTRES) (500 KURUSH) (= 500 PIASTRES) 1/2 LIRA 1 LIRA 500 LIRA 1 000 LIRA 10 000 LIRA 50 000 LIRA 100 000 LIRA 200 000 LIRA 1 000 000 LIRA 60 000 000 LIRA
TUVALU	50 DOLLARS
UGANDA	50 SHILLINGS 100 SHILLINGS 500 SHILLINGS 1 000 SHILLINGS
UNGHERIA	1 DUKAT 4 FORINT = 10 FRANCS 8 FORINT = 20 FRANCS 50 FORINT 100 FORINT 200 FORINT 500 FORINT 1 000 FORINT 5 000 FORINT 10 000 FORINT 20 000 FORINT 50 000 FORINT 100 000 FORINT 500 000 FORINT 10 KORONA 20 KORONA 100 KORONA
URUGUAY	5 000 NUEVO PESOS 20 000 NUEVO PESOS 5 PESOS
USA	2,5 DOLLARS 5 DOLLARS 10 DOLLARS (AMERICAN EAGLE) 20 DOLLARS 25 DOLLARS 50 DOLLARS
VATICANO	20 EURO 50 EURO 10 LIRE GOLD 20 LIRE 100 LIRE GOLD
VENEZUELA	(10 BOLIVARES) (20 BOLIVARES) (100 BOLIVARES) 1 000 BOLIVARES 3 000 BOLIVARES 5 000 BOLIVARES 10 000 BOLIVARES 5 VENEZOLANOS
ZAIRE	100 ZAIRE
ZAMBIA	250 KWACHA

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA
COMMERCIALE COMUNE

COMMISSIONE EUROPEA

Avviso di imminente scadenza di alcune misure antidumping

(2010/C 322/06)

1. Conformemente a quanto disposto dall'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009 del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativo alla difesa contro le importazioni oggetto di dumping da parte di paesi non membri della Comunità europea ⁽¹⁾, la Commissione europea informa che, salvo avvio di un riesame secondo la procedura che segue, le misure antidumping sottoindicate scadranno alla data specificata nella tabella.

2. Procedura

I produttori dell'Unione possono presentare una domanda di riesame per iscritto. La domanda deve contenere sufficienti elementi di prova del fatto che, una volta scadute le misure, esiste il rischio di persistenza o reiterazione del dumping e del pregiudizio.

Qualora la Commissione decida di riesaminare le misure in questione, gli importatori, gli esportatori, i rappresentanti del paese esportatore e i produttori dell'Unione avranno la possibilità di sviluppare, confutare o commentare gli argomenti avanzati nella domanda di riesame.

3. Termine

I produttori dell'Unione possono presentare per iscritto una domanda di riesame sulla base di quanto precede, da far pervenire alla Commissione europea, direzione generale del Commercio (unità H-1), N-105 4/92, 1049 Bruxelles/Brussel, BELGIQUE/BELGIË ⁽²⁾ in qualsiasi momento dopo la data di pubblicazione del presente avviso, ma non oltre tre mesi prima della data indicata nella tabella.

4. Il presente avviso è pubblicato a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1225/2009.

Prodotto	Paese/i di origine o di esportazione	Misure	Riferimento	Data di scadenza
Magnesite calcinata a morte (sinterizzata)	Repubblica popolare cinese	Dazio antidumping	Regolamento (CE) n. 716/2006 del Consiglio (GU L 125 del 12.5.2006, pag. 1)	13.5.2011

⁽¹⁾ GU L 343 del 22.12.2009, pag. 51.

⁽²⁾ Fax +32 22956505.

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA
CONCORRENZA

COMMISSIONE EUROPEA

Notifica preventiva di una concentrazione

(Caso COMP/M.6039 — GE/Dresser)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 322/07)

1. In data 19 novembre 2010 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione General Electric Group («GE», USA) acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo dell'insieme di Dresser Holdings, Inc («Dresser», USA) mediante acquisto di quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- GE: impresa diversificata che opera a livello mondiale nei settori manifatturiero, tecnologico e terziario,
- Dresser: opera a livello mondiale nella produzione di infrastrutture energetiche e nella fornitura di prodotti e servizi connessi al petrolio e al gas (sistemi energetici, sistemi di compressione, valvole ecc.).

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento comunitario sulle concentrazioni. Tuttavia, si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301), per e-mail all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento COMP/M.6039 — GE/Dresser, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento comunitario sulle concentrazioni»).

Notifica preventiva di una concentrazione
(Caso COMP/M.6074 — ČEZ/EPH/Mibrag Group)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2010/C 322/08)

1. In data 19 novembre 2010 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione HC Fin3 NV (Paesi Bassi), di proprietà esclusiva di Energetický a průmyslový holding, a.s. («EPH», Repubblica ceca), e ČEZ, a.s. («ČEZ», Repubblica ceca) acquisiscono, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo comune di JTSD Braunkohlebergbau GmbH («JTSD», Germania) e della sua controllata al 100 % Mitteldeutsche Braunkohlengesellschaft mbH («Mibrag», Germania; Mibrag e le sue controllate sono denominate collettivamente «gruppo Mibrag»), attualmente controllate dalla controllata di ČEZ Severočeské doly a.s. («SD», Repubblica ceca) e dalla società veicolo di proprietà esclusiva del sig. Křetínský, cioè Lignite Investments (Cipro), mediante acquisto di quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- EPH: investitore strategico nel settore dell'energia e investitore importante nell'industria,
- JTSD: società a responsabilità limitata che detiene il pieno controllo di Mibrag,
- Mibrag Group: opera prevalentemente nell'estrazione di ortolignite, nel teleriscaldamento e nella gestione di centrali a lignite in Germania,
- SD: estrazione di lignite nella Repubblica ceca,
- ČEZ: diverse attività nel settore dell'energia, tra cui i) generazione, ii) distribuzione e iii) vendita di energia elettrica e di calore nella Repubblica ceca e iv) commercio di energia elettrica e gestione di centrali in altri paesi europei.

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento comunitario sulle concentrazioni. Tuttavia, si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301), per e-mail all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento COMP/M.6074 — ČEZ/EPH/Mibrag Group, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento comunitario sulle concentrazioni»).

Notifica preventiva di una concentrazione
(Caso COMP/M.6072 — Carlyle/Primondo Operations)
Caso ammissibile alla procedura semplificata
(Testo rilevante ai fini del SEE)
(2010/C 322/09)

1. In data 19 novembre 2010 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio ⁽¹⁾. Con tale operazione The Carlyle Group («Carlyle», USA), tramite la sua controllata CEP III Participations S.à r.l. SICAR («CEP III», USA), acquisisce, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del regolamento comunitario sulle concentrazioni, il controllo di determinate attività di vendita al dettaglio con i marchi «Walz» (Germania), «Bon'A Parte» (Danimarca), «Elégance» (Germania), «Mirabeau» (Germania), «Planet Sports» (Germania), e «Vertbaudet» (Germania) («Primondo Operations»), controllata dal Primondo Specialty Group («Primondo», Germania), mediante acquisto di quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Carlyle: opera nella gestione alternativa degli attivi finanziando fondi che investono su scala mondiale in quattro ambiti di investimento (buyout, alternative al credito, capitale di crescita e immobiliare) in un gran numero di settori,
- Primondo Operations: vendite al dettaglio per corrispondenza o via Internet (commercio elettronico; vendita al dettaglio in negozi di capi di abbigliamento, calzature, tessili, prodotti per la cura del bambino, articoli sportivi, giochi e giocattoli; vendita all'ingrosso di capi di abbigliamento e calzature.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento comunitario sulle concentrazioni. Tuttavia, si riserva la decisione definitiva al riguardo. Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento comunitario sulle concentrazioni ⁽²⁾, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse alla Commissione per fax (+32 22964301), per e-mail all'indirizzo COMP-MERGER-REGISTRY@ec.europa.eu o per posta, indicando il riferimento COMP/M.6072 — Carlyle/Primondo Operations, al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo Concentrazioni
J-70
1049 Bruxelles/Brussel
BELGIQUE/BELGIË

⁽¹⁾ GU L 24 del 29.1.2004, pag. 1 («il regolamento comunitario sulle concentrazioni»).

⁽²⁾ GU C 56 del 5.3.2005, pag. 32 («la comunicazione sulla procedura semplificata»).

ALTRI ATTI

COMMISSIONE EUROPEA

Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

(2010/C 322/10)

La presente pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio ⁽¹⁾. Le dichiarazioni di opposizione devono pervenire alla Commissione entro sei mesi dalla data della presente pubblicazione

DOCUMENTO UNICO

REGOLAMENTO (CE) N. 510/2006 DEL CONSIGLIO**«ΚΑΤΣΙΚΑΚΙ ΕΛΑΣΣΟΝΑΣ» (KATSIKAKI ELASSONAS)****N. CE: EL-PDO-0005-0734-14.01.2009****IGP () DOP (X)****1. Denominazione:**

«Κατσικάκι Ελασσόνας» (Katsikaki Elassonas)

2. Stato membro o paese terzo:

Grecia

3. Descrizione del prodotto agricolo o alimentare:**3.1. Tipo di prodotto:**

Classe 1.1. Carni fresche (e frattaglie)

3.2. Descrizione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1:

Carne fresca di capretti da latte di età compresa tra 30 e 55 giorni, di peso compreso tra 5,5 e 9,0 kg, nati da capre che presentano le caratteristiche fenotipiche delle razze greche autoctone diffuse in tutta la Grecia continentale. Tali caratteristiche sono: altezza media, buono sviluppo corporeo, struttura fisica armoniosa, mantello di colori vari ma con predominanza del nero, pelo lungo, presenza di corna, orecchie di dimensioni medie, zampe robuste di dimensioni ridotte, resistenza eccezionale e forte temperamento, dieta frugale, resistenza a climi secchi e caldi, con pascoli scarsi e allevamento estensivo, maturità sessuale tardiva, ridotta incidenza di parti plurimi, scarsa produzione di latte [che presenta elevati livelli di grassi (5 %) e proteine (3,5 %)], resistenza alle condizioni climatiche estreme e alle malattie e capacità di operare lunghi spostamenti. Le popolazioni caprine in parola appartengono alla varietà greca locale (Capra Prisca) o sono il risultato di incroci con maschi della razza «Skopelos». Le capre vivono nella provincia di Elassona (i cui confini sono definiti di seguito) in allevamenti estensivi o semiestensivi e si nutrono in pascoli montani ad altitudini superiori ai 250 m.

Le carni del capretto da latte Elassonas sono vendute solo fresche sotto forma di: a) carcasse intere; b) mezzene; c) tagli.

(1) GU L 93 del 31.3.2006, pag. 12.

Caratteri organolettici delle carni del «Κατσικάκι Ελασσόνας» (Katsikaki Elassonas)

Le carni del «Κατσικάκι Ελασσόνας» hanno un aroma caratteristico e profumo e sapore gradevoli, sono tenere e succose e hanno un pH compreso tra 7,0 e 7,2. Lo strato adiposo, quando presente, è sottilissimo, non è presente grasso sottocutaneo, la carcassa è leggera ed è presente un'alta percentuale di acido linolenico. La carne presenta un colore che varia dal bianco al rosa tenue, secondo la normativa dell'Unione europea. In base a tale normativa, queste carni appartengono alla categoria dei capretti leggeri.

Caratteristiche chimiche delle carni del «Κατσικάκι Ελασσόνας» (Katsikaki Elassonas) — valori medi

Κατσικάκι Ελασσόνας (Katsikaki Elassonas)	Umidità (%) Valore medio	Proteine (%) Valore medio	Grasso (%) Valore medio	Ceneri (%) Valore medio
	77,71	19,63	1,02	1,18

Colore delle carni

L = 43,17 + 0,46

a = 7,28 + 0,79

b = 10,40 + 0,63

Luminosità

Rosso

Giallo

3.3. Materie prime (solo per i prodotti trasformati):

—

3.4. Alimenti per animali (solo per i prodotti di origine animale):

Fino all'età della macellazione i capretti sono nutriti esclusivamente con il latte materno. L'alimentazione delle capre si basa sul pascolo libero in pascoli di montagna (ad altitudine superiore a 250 m) e su prati artificiali. Per 3-5 mesi l'anno sono somministrati alle capre mangimi di complemento, costituiti per lo più da cereali, leguminose, verdura, paglia, trifoglio, prodotti a base di semi oleosi, ottenuti in massima parte all'interno della zona geografica delimitata, nonché vitamine e oligoelementi. I pochissimi prati artificiali sono concimati con il letame naturale degli animali della zona geografica ed è vietato l'uso di insetticidi, erbicidi e fertilizzanti di altra provenienza.

3.5. Fasi specifiche della produzione che devono avere luogo nella zona geografica delimitata:

Per potersi fregiare della denominazione «Κατσικάκι Ελασσόνας» (Katsikaki Elassonas), l'animale macellato deve soddisfare le condizioni seguenti:

- i suoi genitori devono avere trascorso nella zona geografica delimitata almeno otto mesi prima dell'accoppiamento;
- i capretti di Elassona devono nascere, essere allevati ed essere macellati nella regione delimitata.

3.6. Norme specifiche in materia di affettatura, grattugiatura, confezionamento, ecc.:

—

3.7. Norme specifiche in materia di etichettatura:

Sulle carcasse intere, sulle mezzene e sui tagli deve essere apposto il marchio seguente:



4. Delimitazione concisa della zona geografica:

La zona geografica comprende:

- a) la provincia di Elassona, che fa parte del nomos di Larissa;
- b) la frazione di Damasi, appartenente al demo di Tirnavos nel nomos di Larissa.

5. Legame con la zona geografica:

5.1. Specificità della zona geografica:

La zona geografica delimitata è montuosa e collinosa; l'altitudine varia da 250 a 2 550 m. Il 60 % della superficie è ricoperto di pascoli in cui si trova una grande varietà di erbe e di piante aromatiche. Le aree pascolabili della provincia di Elassona comprendono pascoli naturali, terreni agricoli coltivati a foraggio, terreni a riposo e pascoli stagionali. I pascoli naturali sono costituiti da prati, cespugli e, in parte, da superfici boschive. La peculiarità di queste zone è data dalla grande biodiversità vegetale e dalle numerose varietà di piante aromatiche.

Tra le specie erbacee dominano le graminacee, accompagnate da leguminose e composite. Tra le graminacee sono presenti principalmente le sottofamiglie Festuceae, Hordeae, Pemineae, Aerostideae, Phalatiidae e Aneneae. Tra le specie erbacee caratteristiche vi sono *Festuca rubra*, *Dactylis glomerata*, *Bromus* sp., *Trifolium* sp., *Stipa* sp. e *Lolium*. I pascoli cespugliosi contribuiscono in modo significativo a coprire il fabbisogno alimentare degli animali, grazie sia ai germogli sia alla vegetazione erbacea che si sviluppa all'ombra del fogliame, con una capacità di pascolo di 1,39 unità di bestiame.

Le popolazioni caprine locali sono di piccola corporatura, frugali e adattate a vivere nelle aree montuose e collinose della zona geografica delimitata. L'allevamento estensivo dei caprini costituisce un aspetto integrante della cultura e della salvaguardia dell'ambiente naturale, ma anche un aspetto necessario della vita quotidiana della provincia di Elassona.

5.2. Specificità del prodotto:

La carcassa del «Κατσικάκι Ελασσόνας» (Katsikaki Elassonas) presenta una copertura muscolare uniforme. Si tratta di una carcassa leggera con uno strato adiposo sottilissimo (quando è presente) e senza grasso sottocutaneo. Il Κατσικάκι Ελασσόνας (Katsikaki Elassonas) presenta un tenore di proteine più elevato (19,63 %) rispetto a quello dei capretti di altre zone (18,9 %), e i grassi totali sono inferiori all'1,02 %, rispetto al 4,83 % dei capretti di altre zone; il colore della carne varia tra bianco e rosa tenue mentre nei capretti di pianura è rosso tenue. Inoltre, le analisi degli acidi grassi svolte sulle carcasse hanno evidenziato che i capretti di Elassona contengono acido linolenico (C18:3) in percentuali maggiori rispetto ai capretti che pascolano in pianura. I capretti di Elassona hanno carni tenere e succose, aroma caratteristico e profumo e sapore gradevoli, anche quando raggiungono un'età più avanzata. Per i motivi sopraelencati i capretti di Elassona sono molto richiesti in diversi centri urbani: a Larissa, Katerini, Atene, Salonico, Creta e anche all'estero.

5.3. Legame causale tra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (per le DOP) o una qualità specifica, la reputazione o altre caratteristiche del prodotto (per le IGP):

Le caratteristiche qualitative delle carni del «Κατσικάκι Ελασσόνας» (Katsikaki Elassonas) sono dovute alle particolari condizioni pedoclimatiche della zona (aree montuose e collinose), che è contraddistinta da una vegetazione ricca, con una grande varietà di specie vegetali (solo sul Monte Olimpo se ne contano 1 700) e molte specie aromatiche. Gli animali che pascolano nelle aree montuose e collinose di Elassona si nutrono di una grande varietà di erbe e di piante aromatiche. Tali animali percorrono spesso grandi distanze e hanno perciò una conformazione fisica diversa da quella degli animali che vivono ad altitudini più basse, e soprattutto di quelli che vivono nelle stalle. Le sostanze antiossidanti di molte piante aromatiche conferiscono al latte, e soprattutto alla carne dei capretti, un aroma e un sapore inconfondibili che fanno di queste carni un prodotto ricercato dal consumatore.

Vi è un legame positivo tra l'intensità dell'aroma e l'acido linolenico (C18:3), presente in percentuali maggiori negli animali che pascolano liberamente, e tra tali caratteristiche, ricercate nelle carni dei capretti da latte, e il terreno, la vegetazione e il microclima della regione di Elassona.

Analisi degli acidi grassi svolte sui capretti di Elassona hanno evidenziato la presenza di quantità più elevate di acido linolenico (C18:3) rispetto ai capretti che pascolano in pianura. Sull'aroma incide anche una serie di altri fattori, ossia il tipo di alimentazione, la razza, il metodo di allevamento, l'età e la situazione riproduttiva dell'animale.

I caratteri organolettici delle carni del «Κατσικάκι Ελασσόνας» (Katsikaki Elassonas) sono dovuti:

- a) all'appartenenza a razze caprine locali di piccola corporatura che hanno abitudini frugali, sono resistenti e pienamente adattate al particolare ambiente geografico;
- b) all'allevamento non stabulato e al fatto che le capre pascolano regolarmente in tali aree;
- c) alla grande varietà delle piante (erbe e piante aromatiche) presenti nei pascoli;
- d) al variare dell'altitudine (da 250 a 2 550 m);
- e) al terreno e al microclima della zona;
- f) al fatto che gli animali sono alimentati esclusivamente con latte materno;
- g) alle percentuali elevate di acido linolenico (C18:3);
- h) alla brevità del periodo in cui alle madri (capre) sono somministrati alimenti complementari, i quali sono maggioritariamente ottenuti da materie prime prodotte nella provincia di Elassona.

L'allevamento dei caprini e la produzione delle carni del «Κατσικάκι Ελασσόνας» (Katsikaki Elassonas) sono attività vecchie di secoli. Il prodotto è venduto a Larissa, Katerini, Atene, Salonicco e sui mercati esteri (Italia, Spagna e Cipro).

Riferimento alla pubblicazione del disciplinare:

[Articolo 5, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 510/2006]

<http://www.minagric.gr/greek/data/Προδιαγραφές%20προϊόντος%20ΚΑΤΣΙΚΑΚΙ%20ΕΛΑΣΣΟΝΑΣ.doc>

Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

(2010/C 322/11)

La presente pubblicazione conferisce il diritto di opporsi alla domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio ⁽¹⁾. Le dichiarazioni di opposizione devono pervenire alla Commissione entro sei mesi dalla data della presente pubblicazione.

DOCUMENTO UNICO

REGOLAMENTO (CE) N. 510/2006 DEL CONSIGLIO

«JABŁKA GRÓJECKIE»

N. CE: PL-PGI-0005-0730-01.12.2008

IGP (X) DOP ()

1. Denominazione:

«Jabłka grójeckie».

2. Stato membro o paese terzo:

Polonia.

3. Descrizione del prodotto agricolo o alimentare:

3.1. Tipo di prodotto:

Classe 1.6. Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati.

3.2. Descrizione del prodotto a cui si applica la denominazione di cui al punto 1:

Possono essere vendute con la denominazione «jabłka grójeckie» le varietà di mele delle categorie commerciali «Extra» e «I» elencate di seguito se, al momento della vendita, sono rispondenti ai requisiti minimi — figuranti nella tabella in appresso — in termini di colore, calibro e compattezza della polpa. Le mele «jabłka grójeckie» sono caratterizzate anche da un livello di acidità che, in linea di massima, è superiore del 5 % circa alla media della varietà di cui trattasi. Tuttavia, questo valore dipende dalle condizioni atmosferiche nel corso del periodo vegetativo.

Varietà	Colorazione in % della superficie	Calibro categoria com. «Extra» (in mm)	Calibro categoria com. «I» (in mm)	Livello minimo di compattezza della polpa (kg/cm ²)
Alwa	55	60	55	5,5
Belle de Boskoop e mutanti	38	70	65	6
Braeburn	55	70	65	6
Cortland	55	70	65	4,5
Celeste	38	70	65	5,5
Delikates	55	70	65	5

⁽¹⁾ GU L 93 del 31.3.2006, pag. 12.

Varietà	Colorazione in % della superficie	Calibro categoria com. «Extra» (in mm)	Calibro categoria com. «1» (in mm)	Livello minimo di compattezza della polpa (kg/cm ²)
Derlbaleestival e mutanti	38	60	55	5,5
Early Geneva	55	60	55	6
Elise	80	70	65	6
Elstar	38	60	55	4,5
Empire	80	60	55	5
Fuji	55	70	65	6
Gala e mutanti	38	60	55	5,5
Gloster	55	70	65	5,5
Golden Delicious e mutanti	10	70	65	5
Idared	55	70	65	5,5
Jerseymac	55	60	55	5,5
Jonagold e mutanti	38	70	65	5
Jonagored e mutanti	80	70	65	5
Lobo	55	70	65	4,5
Ligol	55	70	65	5,5
Mutsu	10	70	65	6
Paula Red	55	70	65	5,5
Pinova e mutanti	38	70	65	5,5
Piros	38	60	55	5,5
Rubin	80	70	65	4,5
Shampion e mutanti	55	70	65	4,5

3.3. *Materie prime (solo per i prodotti trasformati):*

—

3.4. *Alimenti per animali (solo per i prodotti di origine animale):*

—

3.5. *Fasi specifiche della produzione che devono avere luogo nella zona geografica delimitata:*

Le fasi di produzione delle mele «jabłka grójeckie» elencate in appresso devono avere luogo nella zona descritta al punto 4:

— preparazione del sito,

- impianto,
- potatura e modellatura,
- concimazione,
- irrigazione,
- protezione delle piante,
- trattamenti di miglioramento della qualità,
- raccolta.

Le mele «jabłka grójeckie» devono essere prodotte nella zona delimitata di cui al punto 4, conformemente ai principi del metodo di Produzione Integrata per le mele oppure in base al disciplinare di GLOBALGAP.

3.6. *Norme specifiche in materia di affettatura, grattugiatura, confezionamento, ecc.:*

Senza oggetto.

3.7. *Norme specifiche in materia di etichettatura:*

—

4. **Delimitazione concisa della zona geografica:**

Voivodato di Mazovie:

- l'intero distretto di Grójec (comuni: Belsk Duży, Błędów, Chynów, Goszczyn, Grójec, Jasieniec, Mogielnica, Nowe Miasto nad Pilicą, Pniewy, Warka),
- comune di Mszczonów nel distretto di Żyrardów,
- comuni di Tarczyn, Prażmów e Góra Kalwaria nel distretto di Piaseczno,
- comune di Sobienie Jeziory nel distretto di Otwock,
- comune di Wilga nel distretto di Garwolin,
- comuni di Grabów nad Pilicą e Magnuszew nel distretto di Kozienice,
- comuni di Stromiec, Białobrzegi e Promna nel distretto di Białobrzeg.

Voivodato di Łódź:

- comuni di Biała Rawska, Sadkowice, Regnów, Cielądz nel distretto di Rawa Mazowiecka,
- comune di Kowiesy nel distretto di Skierniewice.

5. **Legame con la zona geografica:**

5.1. *Specificità della zona geografica:*

5.1.1. *Fattori naturali*

La zona di produzione delle mele «jabłka grójeckie» è ubicata nella Polonia centrale e si estende sulla pianura di Varsavia (Równina Warszawska), sull'altopiano di Rawa (Wysoczyzna Rawska), sulla valle di Białobrzegi (Dolina Białobrzeńska) e sulla valle centrale della Vistola (Dolina Środkowa Wisły). Queste regioni geografiche fanno parte della pianura della Mazovia centrale (Nizina Środkowomazowiecka) nonché della Mazovia meridionale (Nizina Południowomazowiecka).

In queste zone predominano i suoli podzolici e pseudo-podzolici formatisi su strati sabbiosi nonché su depositi argillosi appartenenti a categorie qualitative medio-basse, ideali alla melicoltura. Il livello di precipitazioni annue è di 600 mm. La durata del periodo vegetativo è di circa 200 giorni, il che consente la coltivazione di quasi tutte le varietà di mele. Il clima relativamente mite di questa regione, simile a quello continentale, protegge le piante da perdite significative anche nel caso di varietà sensibili al gelo.

Questa regione è caratterizzata da un microclima che si distingue per le basse temperature notturne (addirittura 0 °C) durante il periodo di maturazione (settembre, inizio di ottobre).

Un aspetto significativo della zona di produzione delimitata delle mele «jabłka grójeckie» è l'alto grado di omogeneità. Dal centro della regione geografica delimitata, costituito dalla città di Grójec, fino ai suoi confini, i meli sono presenti in ogni località. La densità dei frutteti, che arriva fino al 70 % nelle vicinanze di Grójec, diminuisce man mano che ci si allontana da questa città, fino a diventare sporadica oltre i confini della zona geografica delimitata. La regione, pertanto, viene comunemente denominata il «più grande frutteto d'Europa».

5.1.2. Fattori storici e umani

Le origini del «più grande frutteto d'Europa», come vengono denominati i dintorni di Grójec, risalgono al regno della regina Bona, nota per il suo interesse per l'orticoltura e la frutticoltura. Nel 1545 questa regina venne in possesso di grandi estensioni di terre nel distretto di Grójec; successivamente la regina concesse numerosi privilegi ai locali proprietari di giardini. Lo statuto giuridico della frutticoltura venne poi rafforzato mediante il decreto reale emanato nel 1578 dal figlio della regina Bona. Questo evento segnò l'inizio dello sviluppo dei frutteti, in particolare dei meleti. In numerose opere storiche si trovano molteplici riferimenti all'origine dei frutteti nelle tenute e nelle campagne della regione di Grójec.

Anche i membri del clero hanno svolto un ruolo non trascurabile nella storia della coltivazione delle mele «jabłka grójeckie» (Roch Wójcicki di Belsk, Niedźwiedzki di Łęczeszyc, Stefan Roguski di Goszczyn e Edward Kawiński di Konary) che contribuirono, durante il XIX secolo, a diffondere la frutticoltura in questa regione.

All'inizio del XX secolo numerosi erano già i frutteti, simbolizzati da Jan Cieślak di Podgórzyce, il quale apportò un grande contributo qualitativo in materia di tecnica di coltivazione nonché di conservazione delle mele (nel 1918 costruì il primo deposito di frutta della Polonia).

All'inizio del XX secolo fecero la loro comparsa anche i primi consulenti del settore, il più noto dei quali a livello regionale fu Witalis Urbanowicz, diventato famoso nel 1909 grazie all'elaborazione dei suoi cosiddetti dieci comandamenti dell'orticoltura.

La fine della seconda guerra mondiale segnò l'inizio dell'enorme espansione della frutticoltura nella regione di Grójec grazie al professor Szczepan Pieniążek; a lui si deve infatti la fondazione dell'«Istituto della frutticoltura e della floricoltura» che mise a disposizione dei locali arboricoltori le conoscenze più aggiornate in materia di melicoltura. Per incarico del professore, il suo discepolo, un certo Eligius Gajewski, fondò a Nowa Wieś l'istituto della pomicoltura e della floricoltura, diventato col tempo un'impresa modello nonché fonte di conoscenze pratiche cui attingevano i frutticoltori della regione di Grójec.

Col trascorrere del tempo la produzione delle mele «jabłka grójeckie» si andò sempre più diffondendo e, già nel 1958, gli agricoltori locali si trovarono di fronte ad una sorprendente raccolta. Ciò indusse Waclaw Przytocki, vice presidente del consiglio comunale di Grójec, ad organizzare la «festa dei meli in fiore» (*Dni Kwitnących Jabłoni*) per promuovere le mele e dare impulso alla regione. Inizialmente, la festa dei meli in fiore veniva celebrata ogni anno in una diversa località con nomi di volta in volta diversi: *Dni Kwitnących Jabłoni*, *Dni Kwitnącej Jabłoni*, *Grójeckie Dni Kwitnącej Jabłoni*, *Grójeckie Dni Kwitnących Jabłoni*, *Kwitnące Jabłonie*, «Święto Kwitnących Jabłoni». Quest'ultima è la denominazione ormai adoperata da oltre dieci anni.

5.2. Specificità del prodotto:

Le mele «jabłka grójeckie» sono caratterizzate da una colorazione rossa più accesa del 5 % circa rispetto alla media. La magnifica colorazione rossa contribuisce non soltanto a conferire alla mela un aspetto piacevole ma riflette anche il più elevato contenuto di pigmenti — principalmente di antociani e carotenoidi — nello strato al di sotto della buccia. Altra peculiarità delle mele «jabłka grójeckie» è inoltre un'acidità superiore del 5 % circa rispetto alla media della varietà in questione. Tuttavia, il valore di questo parametro dipende dalle condizioni atmosferiche verificatesi nel corso del relativo periodo vegetativo.

5.3. Legame causale tra la zona geografica e la qualità o le caratteristiche del prodotto (per le DOP) o una qualità specifica, la reputazione o altre caratteristiche del prodotto (per le IGP):

Il legame tra le mele «jabłka grójeckie» e la zona geografica delimitata di cui al punto 4 poggia sulle qualità precipue dei frutti, descritte al punto 5.2, a loro volta derivanti dai fattori naturali descritti al punto 5.1.1 nonché sulla loro reputazione che descriveremo in appresso.

Le condizioni naturali presenti nella zona di produzione delle mele «jabłka grójeckie», in particolare le condizioni del terreno nonché il microclima specifico, fanno sì che i frutti acquistino più rapidamente il loro colore rosso — più intenso rispetto alla media — ed un elevato tasso di acidità apprezzato dai trasformatori di tutt'Europa. Le basse temperature notturne incidono favorevolmente sui processi fisiologici che si producono nelle mele immediatamente prima della raccolta. Ciò è dovuto al fatto che il processo di ossidazione nella fase di riposo delle mele durante le ore notturne è meno intenso e, di conseguenza, il rapporto zucchero-acidi migliora, il che, a sua volta, contribuisce in larga misura a conferire alla «jabłka grójeckie» il suo gusto eccellente.

La zona di coltivazione e le caratteristiche uniche della «jabłka grójeckie» sono strettamente correlate al microclima della regione. A ciò si aggiunge la drastica diminuzione delle temperature nella regione di Grójec durante il periodo di maturazione dei frutti (a settembre e all'inizio di ottobre la temperatura può infatti scendere fino 0 °C). La natura dei terreni ed il particolare microclima sfociano in condizioni naturali davvero uniche grazie alle quali la mela «jabłka grójeckie» acquista più rapidamente la sua colorazione, più intensa rispetto alla media. Queste mele possiedono inoltre un elevato tasso di acidità, molto apprezzato dai produttori di tutt'Europa.

L'eccellente reputazione di cui godono le mele della regione di Grójec, che si è andata costantemente rafforzando da quasi 500 anni a questa parte, è il risultato di queste condizioni ideali per la coltivazione della mela. Per la maggior parte degli abitanti del voivodato di Mazovia e dei voivodati vicini, infatti, Grójec è sinonimo di melicoltura. In tutta la regione si trovano riferimenti alla frutticoltura: nello stemma del distretto di Grójec e di numerosi comuni (Chynów, Belsk Duży, Býydów, Jasieniec, Kowiesy, Sadkowice), nei nomi di località quali Sadków e Sadkowice, nel basso-rilievo della *Casa dell'orticoltura* (Dom Ogrodnika) di Grójec in cui è raffigurata, per l'appunto, la raccolta delle mele, nell'annuale festa dei fiori di melo, estremamente popolare, nella Conferenza polacca della frutta (Ogólnopolskie spotkania sadownicze), che si tiene ogni anno a Grójec, nonché nei nomi attribuiti a quartieri cittadini come, ad esempio, «Zielony Sad» (Frutteti verdi).

La tradizione plurisecolare permette agli arboricoltori locali di padroneggiare quasi alla perfezione le tecniche della melicoltura. Anche l'industria locale è essenzialmente orientata verso questo settore. Esistono pertanto nella regione impianti di trasformazione della frutta, imprese commerciali, gruppi di produttori, negozi specializzati nel settore, produttori di macchinari, ecc.

Attualmente la coltivazione intensiva di meli nani nella regione di Grójec costituisce quasi il 40 % della produzione nazionale di mele e, in alcuni comuni, addirittura il 70 %.

Le condizioni climatiche e la lunga tradizione di melicoltura hanno permesso al prodotto di acquisire un'eccellente reputazione, confermata dai risultati dell'indagine realizzata presso i consumatori nel settembre 2008 in tutta la Polonia. Come indicano i risultati, gli intervistati associano strettamente la regione di Grójec alla frutticoltura, in particolare alla melicoltura. Il 27,7 % degli intervistati fa un parallelo tra la regione di Grójec e la frutticoltura mentre il 19 % dei cittadini polacchi collega la regione di Grójec alla melicoltura. Il numero di abitanti nei voivodati vicini al voivodato di Mazovia che mette in relazione la regione di Grójec con le mele è ancora più elevato: 32 % nel vicino voivodato di Łódzkie e 36 % in quello di Świętokrzyskie.

La reputazione delle mele «jabýka grójeckie» è confermata altresì dalla loro presenza in vari articoli stampa. Eccone alcuni esempi: «Co czwarte jabýko z Grójca» (1991), «Z Grójca do Szwecji» (1992), «Jabýko ekologiczne» (1993), «Eurojabýka Z Grójeckiego» (1995), «Sady po klýsce» (2000), «Jabýkowe centrum Europy?» (2001), e «Grójeckie jabýka najlepsze» (2007).

Riferimento alla pubblicazione del disciplinare:

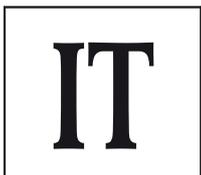
[articolo 5, paragrafo 7, del regolamento (CE) n. 510/2006].

<http://www.minrol.gov.pl/index.php?/pol/Jakosc-zywnosci/Produkty-regionalne-i-tradycyjne/Wnioski-przeslane-do-UE-od-kwietnia-2006-roku>

ALTRI ATTI

Commissione europea

2010/C 322/10	Publicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari	31
2010/C 322/11	Publicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari	35



PREZZO DEGLI ABBONAMENTI 2010 (IVA esclusa, spese di spedizione ordinaria incluse)

Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	1 100 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, su carta + CD-ROM annuale	22 lingue ufficiali dell'UE	1 200 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L, unicamente edizione su carta	22 lingue ufficiali dell'UE	770 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie L + C, CD-ROM mensile (cumulativo)	22 lingue ufficiali dell'UE	400 EUR all'anno
Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici), CD-ROM, 2 edizioni la settimana	multilingue: 23 lingue ufficiali dell'UE	300 EUR all'anno
Gazzetta ufficiale dell'UE, serie C — Concorsi	lingua/e del concorso	50 EUR all'anno

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, pubblicata nelle lingue ufficiali dell'Unione europea, è disponibile in 22 versioni linguistiche. Tale abbonamento comprende le serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e informazioni).

Ogni versione linguistica è oggetto di un abbonamento separato.

A norma del regolamento (CE) n. 920/2005 del Consiglio, pubblicato nella Gazzetta ufficiale L 156 del 18 giugno 2005, in base al quale le istituzioni dell'Unione europea non sono temporaneamente vincolate dall'obbligo di redigere tutti gli atti in lingua irlandese e di pubblicarli in tale lingua, le Gazzette ufficiali pubblicate in lingua irlandese vengono commercializzate separatamente.

L'abbonamento al Supplemento della Gazzetta ufficiale (serie S — Appalti pubblici) riunisce le 23 versioni linguistiche ufficiali in un unico CD-ROM multilingue.

L'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* dà diritto a ricevere, su richiesta, i relativi allegati. Gli abbonati sono informati della pubblicazione degli allegati tramite un «Avviso al lettore» inserito nella Gazzetta stessa.

Il formato CD-ROM sarà sostituito dal formato DVD nel 2010.

Vendita e abbonamenti

Gli abbonamenti ai diversi periodici a pagamento, come l'abbonamento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, sono disponibili presso i nostri distributori commerciali. L'elenco dei distributori commerciali è pubblicato al seguente indirizzo:

http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm

EUR-Lex (<http://eur-lex.europa.eu>) offre un accesso diretto e gratuito al diritto dell'Unione europea. Il sito consente di consultare la *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* nonché i trattati, la legislazione, la giurisprudenza e gli atti preparatori.

Per ulteriori informazioni sull'Unione europea, consultare il sito: <http://europa.eu>



Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea
2985 Lussemburgo
LUSSEMBURGO

IT